

IMPARARE a PENSARE

Un invito
alla riflessione critica
insieme ai
grandi filosofi

Le grandi domande per comprendere il mondo contemporaneo

Cos'è la libertà?

Cosa significa essere giusti?

Come dobbiamo comportarci?

Qual è il vero senso della vita?

Come deve reggersi una società?

Perché l'arte ci affascina?

Qual è la natura dell'amore o della verità?



Per secoli i filosofi hanno cercato di dare risposte a questi interrogativi, che non ci hanno mai abbandonato, anzi sembrano essere più attuali che mai.

Cercare di comprendere come bisogna amministrare la società; discutere sull'origine dell'universo; interrogarsi su perché uno sia al mondo o riflettere su argomenti come il bene, il male, la verità, la giustizia o la libertà è oggi più che mai necessario per chiunque desideri comprendere con occhio critico il mondo attuale.

“

«Vivere senza la filosofia significa tenere gli occhi chiusi e non volerli aprire mai.»

Cartesio

«Non si può imparare la filosofia se non si impara a filosofare.»

Kant

«Tutti i valori nei quali attualmente l'Umanità riassume la sua più alta aspirazione sono valori della decadenza.»

Nietzsche

”

Etica, giustizia, libertà, crisi dei valori...

Una biblioteca che invita a pensare in maniera critica

Un affascinante percorso attraverso il **mondo delle idee e delle menti geniali che le svilupparono:**

La giustizia: Platone, Aristotele, Habermas...

L'etica: Nietzsche, Seneca, Socrate, Epicuro...

La conoscenza: Kant, Cartesio, Hume...

La vita della società: Hobbes, Marx, Machiavelli, Rousseau...

Il significato dell'esistenza: Schopenhauer, Sartre, Kierkegaard...

La verità: Leibniz, Wittgenstein, Foucault...

- ✓ Un nuovo approccio alla filosofia, che avvicina i grandi pensatori alle **mille inquietudini del mondo contemporaneo**.
- ✓ Una collezione pensata per tutti, che unisce la **chiarezza espositiva** al rigore scientifico dei manuali più noti.



Una collana innovativa, completa, chiara e approfondita

IMPARARE a PENSARE è un ambizioso progetto editoriale nell'ambito della filosofia divulgativa.

Testi semplici e chiari, foto e illustrazioni, una grafica immediata e accessibile ne fanno un preziosissimo strumento per avvicinare alla storia del pensiero filosofico quanti sono alla ricerca di spunti di riflessione.

Un altro modo di parlare di filosofia è possibile.

Mappe storiche e cronologia comparata che aiutano a contestualizzare l'autore e la sua opera.

LA GUERRA DEI SETTE ANNI

Il motivo da cui ebbe inizio il conflitto conosciuto come Guerra dei sette anni (1756-1763) fu la volontà dell'imperatrice Maria Teresa d'Asburgo di riappropriarsi della Slesia, divenuta prussiana dopo la Guerra di successione austriaca. La politica delle alleanze, abituale all'epoca, trasformò un conflitto locale in una vera e propria guerra continentale, che coinvolse buona parte degli stati europei. A causa della sua particolare vicinanza al confine con Polonia-Lituania, alleata della Russia, Königsberg cambiò di mano varie volte durante la guerra, causando gravi ripercussioni sulla vita quotidiana dei suoi cittadini. Kant dovette rendere conto all'amministrazione russa del suo proposito di assicurarsi un posto di professore all'università. Il Trattato di Parigi pose fine alla guerra con esito favorevole per la Prussia, che mantenne il possesso della Slesia, e la sua principale alleata, la Gran Bretagna.

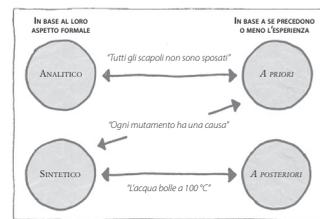


Numerosi grafici e illustrazioni che facilitano la comprensione dei concetti filosofici più astratti.

dizi che derivano dall'esperienza, ma che al contempo sono forniti di validità universale e necessaria?

Una volta determinato il problema, Kant fu in grado di fornire anche la risposta: sì, è possibile. Per dimostrarlo usò alcuni esempi di giudizi sintetici *a priori*: le proposizioni dell'aritmetica e la geometria, come l'espressione "7 + 5 = 12"; i principi basilari della scienza naturale, come "ogni mutamento ha una causa"; e, se possibili, quelli della metafisica, come "il mondo è la creazione di un Dio onnipotente". Ma Kant non si limitò a testimoniare l'esistenza dei giudizi sintetici *a priori*; giunse rivoluzionariamente a sostenere che essi rappresentano la spina dorsale della scienza.

In questo modo, il progetto kantiano che pretendeva di stabilire secondo quali condizioni le scienze danno conoscenza certa, venne così riformulato: quali condizioni sono necessarie affinché si ottengano i giudizi sintetici *a priori* nelle diverse scienze? e, tali condizioni ricorrono in tutte le scienze, metafisica compresa?



La nozione che funge da ponte tra il processo conoscitivo e la conoscenza certa è il giudizio. Secondo Kant, i giudizi variano in base alla forma in cui articolano i concetti o in base alla loro relazione con l'esperienza.

LA RICCA SIMBOLOGIA DI UN MITO INTRAMONTABILE

La caverna rappresenta il mondo sensibile e ciò che vi è al di fuori il mondo delle Idee.

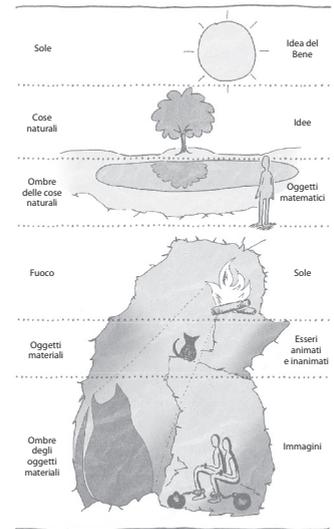
Il sole è il Bene, l'Idea suprema che illumina la realtà nella sua interezza. La fiamma all'interno della caverna è il sole del mondo sensibile, le ombre che genera sono le nostre percezioni degli esseri animati e inanimati di tale mondo: per quanto possano sembrare reali non sono che imitazioni. I prigionieri simboleggiano tutto il genere umano, incatenati dai vincoli dell'apparenza. Il prigioniero che si libera è un'anima che si sforza di ascendere alle Idee mediante un faticoso percorso di conoscenza. Le cose naturali che il prigioniero percepisce fuori dalla caverna sono le Idee, di cui gli oggetti matematici sono anticipazione; a partire da quelle si può intuire che è il Bene a dare unità e senso a tutta la conoscenza. Al di là della simbologia strettamente platonica, alcuni autori cristiani hanno voluto vedere nella caverna la caduta dell'uomo con il peccato e nell'ascesa verso il Bene l'elevazione dell'anima verso Dio.

Le metafore del sole e della linea

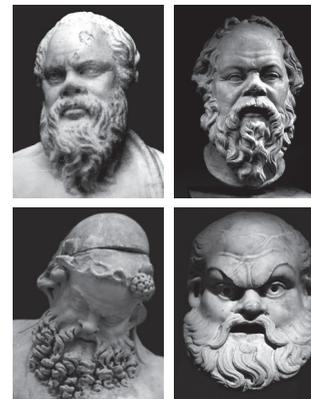
Ci sono altre due allegorie che, insieme a quella della caverna, costituiscono lo scheletro della metafisica platonica e che aiutano a delineare una teoria più o meno completa delle Idee: l'idea del Bene e la metafora della linea.

Nella prima Platone introduce un parallelismo simbolico tra il sole che illumina tutto e l'idea suprema del Bene, che illumina tutte le altre e le rende possibili.

Nella seconda vengono espone in forma molto astratta le differenze tra mondo sensibile, soggetto all'opinione (*doxa*), e mondo intellegibile, oggetto della scienza (*episteme*). Socrate suggerisce al suo interlocutore, Glaucone, di immaginare tale divisione come una mosca su una linea. In una seconda suddivisione, il mondo



Rappresentazioni e disegni di miti e allegorie per accostarsi più facilmente ai simboli.



Nel Simposio Platone, per bocca di Alcibiade, paragona Socrate a "quesi sileni che si trovano nelle botteghe degli scultori". Calvi, panciuti e con le labbra carnose, i sileni, personaggi mitologici che facevano parte del corteo di Dioniso, dio del vino, non avevano nulla a che fare con l'ideale della bellezza classica. Nell'accentuare questa somiglianza in busti e ritratti gli artisti greci e romani, che consideravano la bellezza fisica un riflesso di quella interiore, volevano in qualche modo sottolineare come il personaggio rappresentato non fosse in linea con gli schemi tradizionali. In alto, due ritratti tipici di Socrate risalenti alla Grecia del VI secolo a.C.; in basso, due facce di sileni, la prima scolpita in Grecia in epoca classica, la seconda di origine romana.

Un'accurata selezione delle immagini più rappresentative della vita e dell'opera dei grandi pensatori e anche della loro epoca.

I primi titoli della collana

Platone

Le risposte più attuali alle grandi domande su conoscenza, etica e giustizia

IMPARARE A PENSARE

Kant

Che cosa posso sapere e cosa debbo fare? Alla ricerca dei limiti della conoscenza umana e della morale

IMPARARE A PENSARE

Nietzsche

La critica più estrema ai valori e alla morale della cultura dell'Occidente

IMPARARE A PENSARE

Aristotele

L'uomo felice e la società giusta sono quelli che cercano l'equilibrio fra i due estremi

IMPARARE A PENSARE

Cartesio

Il dubbio come punto di partenza per la riflessione

IMPARARE A PENSARE

Socrate

La saggezza inizia dal riconoscimento della propria ignoranza

IMPARARE A PENSARE

Voltaire

L'importanza del dialogo, della tolleranza e della libertà di pensiero

IMPARARE A PENSARE

Seneca

Un'etica basata sulla coscienza dei propri limiti e sul rispetto del prossimo

IMPARARE A PENSARE

Altri titoli

Schopenhauer	Foucault
Epicuro	Hume
Machiavelli	Wittgenstein
Hegel	William James
Erasmus da Rotterdam	Leibniz
Rousseau	Heidegger
Sant'Agostino	Hobbes
Kierkegaard	Locke
Pascal	Montaigne
Marx	Popper
Sartre	Hannah Arendt
Spinoza	Stuart Mill
Freud	Walter Benjamin
San Tommaso d'Aquino	Husserl
Eraclito e Parmenide	Habermas
Bertrand Russell	Adorno